

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cont. 30 - In III. pagina Cont. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cont. 50 la linea - Pubblicità economica Cont. 3 la parola, minimum Cont. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. 9,25

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LA CRISI MINISTERIALE

(Telegramma particolare del COMUNE)
(S) ROMA, 10, ore 9

Pareva che questa crisi fosse tra le più sollecite per venir fatta chiusa in pochi giorni. Finora invece i segni sono poco buoni - anzi, se si può credere, abbiamo delle previsioni affatto contrarie, che ci autorizzano a ritenere la crisi più lontana che mai da una soluzione.

Ciò è tanto vero, che così ieri sera come stamane mi si voleva assicurare che Crispi si ripresenterebbe alla Camera col gab netto attuale non modificato e che egli fosse, fin dal primo momento della crisi, deciso a tenere Sonnino come ministro del tesoro in qualunque combinazione.

A confermare questa notizia potrebbe contribuire anche un articolo dell'Opinione, secondo la quale si afferma che in un colloquio con Rudini e Zana delli, Crispi dichiarò di mantenere l'imposta sulla rendita, rifiutandosi di fare le economie militari; quelli si opposero ad ambedue le questioni. Quindi non resta che il ministero attuale si ripresenti intatto.

È certo in ogni caso che l'on. Sonnino presenterebbe delle modificazioni al suo programma finanziario, annunziando tra il resto anche l'abbandono del secondo decimo. Ciò va riferito a titolo di cronaca.

Come pure, per sola cronaca, vi accenno a quella che si dice la vera ragione delle difficoltà di un accordo con Rudini e Zanardelli. Essi sarebbero legati da accordi precisi con una frazione della Camera, la quale impedirebbe loro di recedere da impegni, che hanno quasi carattere di mandato imperativo.

Ad ogni modo le trattative per la formazione del nuovo ministero Crispi continuano senza che si accenni a finire, ed è certo, ad onta di smentite, che se non c'è stato ancora l'incarico ufficiale dato a Crispi, costui ha avuto, sin dal secondo giorno della crisi, dal Re l'incarico condizionato di procedere al rimpasto.

Il perno ad ogni modo della questione tocca le economie militari, che Crispi non vuole né può accettare. Si dice anzi che l'on. Rudini accoglierebbe il suo appoggio al nuovo ministero, anche senza farne parte, se esso accettasse almeno la proposta di fare altri 15 milioni di economie militari, oltre quelle già promesse.

Per darvi un'idea delle contraddizioni alle quali dà luogo questa crisi, vi basti sapere che si giunge perfino a dire che da fonte ministeriale consta che l'on. Crispi non voglia dare un titolo al dicastero del Tesoro. Nelle presenti condizioni, Crispi ritiene opportuno di non mandare due ministri al Palazzo di Via Venti Settembre.

D'una cosa però vi posso assicurare che cioè l'on. Sonnino ha dichiarato che, ritornando al suo stallo di deputato, non combatterà le nuove proposte finanziarie che farà il suo successore, non volendo creare delle difficoltà al nuovo Gabinetto. Però egli continuerà a sostenere che il disavanzo è quello da lui indicato ed è sicuro che il tempo gli darà pienamente ragione.

Fa poi, in questo periodo di crisi grande meraviglia quella che si chiama la favola dell'Araba Fenice - cioè la notizia dell'intervento di Brin nella formazione del nuovo Gabinetto.

Ieri si diceva - ed io ve lo ho trasmesso - che Brin fosse a Roma e stesse

per entrare come ministro degli esteri nella combinazione Crispi-Zanardelli; oggi invece non si crede ciò più verosimile.

Del resto Brin non è ancora perfettamente guarito, e perciò è incerto anche che ritorni alla vita parlamentare, almeno durante la presente sessione.

Riassumendo adunque le notizie odierne sono queste: tramontata ogni idea d'un Ministero Crispi, Rudini, Zanardelli - difficile che un semplice accordo Crispi-Zanardelli, possibile che il vecchio Ministero si ripresenti tale e quale alla Camera.

Su quest'ultima parte dubitata e dubitata molto; alla fine dei conti forse saranno attuate quelle idee, che già vi ho trasmesse giorni sono: ministri sacrificati tra i dimissionari, sostituiti forse da tre membri della Commissione dei 15.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Contro i sottrattori di documenti. - Si dice che Crispi è in massima del parere che si debba procedere contro coloro che risultano responsabili della sottrazione di alcuni documenti relativi al processo della Banca Romana.

Intanto, contrariamente alle promesse fatte in Tribunale, il comm. Felzani non ha fatto sporto querela contro quei testimoni che rivelarono le sottrazioni, né contro i giornali che si occuparono delle medesime.

Le elezioni amministrative. - Nessuna disposizione è stata presa dal Ministero circa il rinvio delle elezioni amministrative, come si era annunziato.

Esse dunque avranno luogo regolarmente in tutta Italia nelle date già stabilite.

Camera spopolata. - La Camera continua a spopolarsi. Se ne è già andata una gran parte della deputazione napoletana e fiorentina, meno qualche deputato, che aspira al portafoglio o al sottosegretariato.

Le artiglierie della «Umberto». - La corazzata Umberto che era ancora sprovvista di alcune artiglierie, ha completato in questi giorni a Pozzuoli il suo armamento.

Grosse artiglierie. - Fra giorni avranno luogo gli esperimenti di tiro a Pozzuoli delle grosse artiglierie, destinate per la corazzata Stettin e per alcuni incrociatori di prossimo armamento.

I temi nelle scuole. - L'Ispettorato Centrale al Ministero della P. I. ha presentato in questi giorni al Ministro un rapporto sui temi usati durante quest'anno nelle scuole medie del Regno.

Il rapporto è sfavorevole per un gran numero di scuole. L'Ispettorato si è mostrato specialmente rigoroso nel giudicare i temi di composizione italiana.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA: vice-pres. CAETANI
(Seduta antim. del 9 Giugno)

La seduta è aperta alle ore 10.
Si riprende la discussione del bilancio della P. I.

Si fanno lunghe discussioni un po' accademicamente, un po' pratiche sui convitti nazionali, raccomandandone il progresso - e sull'istruzione elementare - sull'istruzione obbligatoria e sui piccoli Comuni che non possono sostenere le spese per la patria istituzione, ecc. ecc.

Si approvano i capitoli fino all'ultimo (132) la spesa complessiva e un articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione.

La seduta è tolta alle ore 12 m.

X
(Seduta pomerid.)

Presidenza: BIANCHERI
La seduta è aperta alle ore 2,15.

Dopo svolte le solite interrogazioni si ripiglia la discussione del bilancio del ministero d'agricoltura.

Dopo brevi dichiarazioni di alcuni onorevoli si approvano i capitoli fino al 110 e si rimanda il seguito a Lunedì.

Il Presidente proclama il risultato di alcune votazioni.

Il bilancio della P. I. è approvato con voti favorevoli 199, contrari 27.

Annunziate le solite interrogazioni per la seduta veniente quella odierna e tolta alle ore 7.20.

Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Torino, 8

La cittadinanza torinese non si è guari commossa all'annuncio della crisi; rimane nel suo tipico bugianon, indifferente se risale al potere Crispi, Rudini o Zanardelli. Regna infatti una grande apatia scettica, che potrebbe anche voler dire: resterò così, sino a quando voi, signori deputati, non dimostrerete di voler lasciare da parte partiti ed... ambizione, pel vero benessere del Paese.

La Gazzetta del Popolo sostiene Crispi... e la Piemontese deve coraggiosamente difendere Giolitti in questi giorni come assediato da nemici suoi. Lasciamo la politica e parliamo di cose più allegre.

X
La sera dell'ultimo giorno di corse vi fu al restaurant «Sogno al Valentino» una festa fra signore e cavalieri dell'alta aristocrazia torinese, alla quale festa assistettero pure S. A. I. e la Duchessa d'Aosta e S. A. R. il Conte di Torino.

Dopo una splendida cena, si ballò sino verso le 3 di notte.

Ieri 7 vi fu un altro dei «Paper-hunts» indetti dalla Società Torinese, al quale presero parte le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova, la Duchessa d'Aosta e molte signore in ammazzone.

Alla sera vi fu «lunch» al Castello di Stupigi.

Domenica avremo grandi corse internazionali al velodromo di nuova costruzione, con splendida pista a legno, degna veramente del favore dei ciclisti e della cittadinanza.

Premi per lire 5.000; iscritti i migliori nostri corridori ed altri esteri. Informerò.

X
Abbiamo tuttora il teatro Balbo e l'Alfieri aperti a spettacolo d'opéra. Meritano veramente particolare nota gli spettacoli del Balbo, che si susseguono alle rappresentazioni dei capolavori dei nostri grandi compositori. È impresario il signor Ruotolo Giovanni, al quale spetta lode ampia perchè a costo di sacrifici, sa intendere l'importanza del suo compito rispetto all'arte. Ed io mi auguro che tutti i teatri abbiano ad avere un Ruotolo ad impresario, così non si commetterebbero spesso delle vere preamidicità artistiche. PYCI

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Il ministro russo al Vaticano

Abbiamo da Pietroburgo:

La Novosti parlando della nomina del ministro russo presso il Vaticano, esclude assolutamente che essa abbia un carattere ostile all'Italia. La nomina era decisa già da diversi anni ed è stata ritardata solo a causa delle lunghe trattative per risolvere la questione dell'episcopato cattolico in Russia.

Come si giudica la crisi italiana.

Abbiamo da Londra:

Il Central News riceve da Roma che in qualunque modo verrà sciolta la crisi ministeriale italiana, la questione delle riduzioni nelle spese militari resterà allo «statu quo». Non è solo Crispi che non voglia ridurre le forze dell'esercito; non si vuole la riduzione neppure al Quirinale, ed è certo che contro questo principio resteranno senza effetto tutti i voti della Camera.

Quasi tutti i giornali inglesi seguitano a pubblicare articoli in favore di Crispi constatando quanto il suo Ministero abbia contribuito a risollevarsi il credito dell'Italia all'estero non solo in materia politica, ma anche in materia finanziaria.

Linea Venezia-Bombay

Ci telegrafano da Trieste:
Si dice che il Lloyd austriaco, che ha presentato al Governo italiano una proposta per la linea Venezia-Bombay, ne ha presentata in questi giorni una seconda.

Si prevede però che saranno entrambe scartate.

La protesta d'Imbriani.

Sono stati sequestrati tutti i giornali italiani, che recavano la notizia della protesta dell'on. Imbriani contro le persecuzioni dei rumeni nella Transilvania.

Furono sequestrati anche i giornali italiani locali, per aver riprodotto quella protesta.

Scambi di prodotti colla Stettin.

Diversi rappresentanti delle principali ditte commerciali di Trieste partono per la Sicilia, allo scopo di riattivare certi scambi di prodotti, che, a causa della concorrenza di Fiume, sono in questi ultimi tempi quasi completamente cessati.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. - Nell'odierno consiglio dei ministri Delcasse fu autorizzato a presentare la domanda per un credito straordinario di 1,800,000 per la protezione degli interessi francesi in Africa.

LONDRA, 8. - Comuni. - Bartlett domanda se sia esatto che Hanotaux dichiarò di ritenere come nullo il trattato anglo-congolense. Dike domanda che si distribuisca alla Camera il testo della protesta della Germania su quel trattato. Grey chiede una dilazione per rispondere in proposito: soggiunge che in seguito a domanda della Germania furono date assicurazioni che i suoi diritti risultanti dalle convenzioni del 1884 si rispetteranno. La corrispondenza scambiata in proposito si comunicherà alla Camera se la Germania ed il Congo vi consentono.

LONDRA, 9. - Lo Standard ha da Costantinopoli: il sultano baserebbe la sua azione riguardo al trattato anglo-congolense sull'azione della Germania.

BUDAPEST, 9. - Il Fremdenblatt dice che l'imperatore avrebbe accettato la lista dei nuovi ministri presentatagli da Wekerle. Secondo le asserzioni dei circoli liberali la lista comprenderebbe anche il ministro Szilagyi.

La Correspondence Bourreau dichiara mancare però tuttavia la conferma autentica di tale notizia.

CRISTIANIA, 8. - Storthing. - Il presidente dell'assemblea propone d'invitare al re un indirizzo dichiarante che il governo non possiede la fiducia della maggioranza e nello stesso tempo protestante contro l'armamento clandestino delle navi da guerra. Hangland propone di sottoporre all'avvocato della Corona il rapporto della commissione sui provvedimenti militari straordinari adottati dal governo dal 1884 al 1893. Tali proposte si discuteranno o nella prossima seduta.

ATENE, 9. - I rappresentanti dei comitati dei creditori conferiscono frequentemente con Tricupis. Credesi che tali colloqui approderanno ad un accordo definitivo.

MONTEVIDEO, 9. - La squadra di Peixoto è partita per Rio Janeiro.

RIO JANEIRO, 8. - I porti di Santos e di Vittoria furono riaperti agli emigranti contrattati per conto degli Stati di San Paulo, Mina Geraes e Spirit. Santo.

RIO GRANDE, 8. - Saraiva con 4000 uomini è giunto a Druzalta; prepara una campagna attiva.

Cronaca del Regno

ROMA

Condizioni delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne si riassumono come segue:

Le piogge portarono qualche danno ai foraggi, specialmente nelle provincie più settentrionali; altrove i danni sono assai scarsi e limitansi a un ritardo nella fenazione, al favorire le male erbe nel grano, allo svilupparsi dello stelo di questo a scapito della pica, e al nuocere qua e là all'applicazione dei rimedi eucripi per le viti.

Il frumento è abbastanza bello e i foraggi sono abbondanti, la peronospora s'è diffusa alquanto ma non presenta gravità ed è combattuta dappertutto.

Nelle provincie meridionali cominciò la mietitura dell'orzo e delle biade.

Si lamentano sensibili danni ai frutteti e alle viti per il forte libeccio e per la grandine nelle provincie liguri e per il vento in quelle di Piacenza e Parma.

Desiderasi dappertutto il bel tempo.

BOLOGNA

Le gesta del coltello

Due facchini venuti a rissa accotellaronsi ferocemente.

Un terzo indivuo intromessossi per separarli ricevendo un tremendo colpo all'inguine. Uno dei facchini è morto ed il pacificatore è moribondo.

PALERMO

Una disgrazia sulla «Dandolo»

Ieri la corazzata «Dandolo», tornava, dopo le esercitazioni di tiro, in porto. Per evitare che in causa del movimento di beccheggio, provocato dal vento, l'acqua penetrasse a bordo, si ordinò la chiusura degli sportelli di prora.

I marinai incaricati dell'operazione diedero l'avviso d'allontanarsi a tutti.

Il caporale torpediniere Cuccolato non dovette sentirlo e ne fu violentemente colpito alla testa dallo sportello, che pesa un quintale.

Rimase all'istante cadavere.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Da Pieve a Saonara, 9. - Giovedì 7 Giugno alle ore 4 precise davanti alle Scuole Comunali stavano schierati e in gao uniforme molti alunni delle Scuole di Pieve.

La fanfara in testa suonava una marcia deliziosa. Alle 4 1/2, presenti tutti gli insegnanti, l'appassionatissimo maestro di ginnastica sig. Luigi Maiorotti ordinò la partenza per il simpatico paese di Saonara.

Seguiva i marcianti un elegante carro, tutto ornato di palloncini, e di verdi rami frondosi, che doveva accogliere di tratto in tratto alcuni dei giovanetti stanchi del cammino.

A Pieveva vi fu la prima tappa, a S. Angelo un piccola colazione.

Alle 8 e mezza la allegra comitiva arrivò a Saonara. Attraversò tutto il paese e accompagnata dal cortesissimo sig. Carlo Anconcur andò a visitare il grandioso giardino dei conti Cittadella-Vigodarzere.

I viali maestosi, la grotta sorprendente, che si ammira estatici e fa pensare quanto possa il genio umano e come sappia sfavillare, le incantevoli vedute, il lago stupendo, gli agili camosci correnti, saltellanti nel loro ricinto, le uccellerie, gli scherzi graziosi dell'acqua riempirono l'anima di quei baldi giovanetti di una così grande contentezza da fare invidia al più felice degli uomini. Nulla manca in quel luogo di tutto ciò che la natura può dare e l'arte disporre per ornamento di un giardino amenissimo.

Alle 12 e mezza la vasta sala di una osteria, offriva un colpo d'occhio veramente stupendo. Ad una lunga tavola, imbandita molto bene, si sedettero tutti gli scolari, formando così una lieta corona di anime giovani e generose.

Il pranzo soddisfece pienamente.

In fine alcuni giovanetti, con acconce parole pronunciate con bel garbo, dimostrarono il grande amore che portano ai propri maestri, allo studio e l'entusiasmo che hanno per le belle passeggiate e per la ginnastica. Numerosi evviva di maestri, alla scuola a Pieve, a Saonara eccheggiavano per la vasta sala. Il suono di quei calici e gli spontanei evviva giungevano agli astanti come un inno di giocondi auspici, come espressione sincera di riconoscenza ed affetto di quei giovani cuori affettuosi e gentili.

Dopo il pranzo assistettero ad un divertente spettacolo di marionette.

Alle 18 si diede il saluto a Saonara e si partì per Pieve. Il ritorno fu rallegrato da canti animati e da ripetuti evviva. A S. Angelo merenda.

Entrando in città si fece la fiaccolata che riesce gradita a tutto il popolo che numeroso e ansioso aspettava il ritorno di quei vispi fanciulli, i quali si comportarono in modo lodovolisimo.

Lo encomio l'entusiasmo che s'ha da noi per le passeggiate ginnastiche le quali hanno somma importanza nella educazione perchè ricreano lo spirito, allargano la cerchia delle cognizioni, danno vita nuova e non infauchiscono le membra, ma fortificano ogni parte del corpo.

La passeggiata, tra andata e ritorno, fu di Km. 20, 600.

Castelbaldo, 9. - È stato qui nei giorni 7, 8 corr. il R. Ispettore Scolastico sig. Bacci a dare gli esami di proscioglimento agli alunni ed alunne di queste scuole.

L'egregio funzionario ha mostrato ancora una volta di possedere quelle doti di mente di cuore che lo rendono amato e stimato dagli insegnanti tutti, i quali hanno per lui una vera venerazione.

E noi, mentre mostriamo la nostra contentezza di avere questa brava e buona persona a nostro superiore, ci auguriamo ch'egli rimanga sempre a reggere questo circondario, ben certi che l'opera sua intelligente ed attivissima apporterà man mano dei grandi benefici alle nostre scuole. C.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

MASTRO VITO

Era l'antivigilia di Natale. Come di consueto erano venuti a casa mia alcuni parenti e amici di famiglia e parecchi fra i compagni di scuola miei e delle mie sorelle.

I babbi e le mamme erano di là, nel salotto, a far la partita e a parlar di mode, e noi, nel vecchio salone da pranzo, si faceva corolla al gran ceppo che crepitava nel camino.

Mastro Vito andava narrandoci un'emozionante storia tratta sicuramente da certi vecchi libricci, nei quali nessuno in fuori di lui e ciò a detta di tutto il vicinato — sapeva leggere.

Perché dovete sapere che Mastro Vito era un segretista, un mezzo fattucchiere; guariva mali ribelli alla scienza — per vero dire non troppo ben rappresentata allora dal vecchio cerusico del villaggio — dava numeri al lotto e toglieva gli incantesimi. E veniva della gente anche da paesi lontani per consultarlo, nè era infrequente il caso di veder delle carrozze padronali alla porta della meschina casetta, ove si accumulavano le piastre d'argento — così correa voce — a dispetto delle imprecazioni del povero dottore, cui quell'improduttivo scartabello della laurea aveva pur dovuto costare fatica e quattrini.

Mastro Vito doveva conoscere l'arte d'affascinare le persone, a giudicarne dai nostri vicini con tanto d'occhi curiosi e tanto di bocca spalancata e di orecchie tese, pronte a trasmetterci ogni verbo dell'oracolo. Così dovevano restare i suoi clienti, come spudoratamente li chiamava lui.

Se ne raccontavano, delle meraviglie sul suo conto; faceva delle cure che rasentavano il miracolo: pensate che ad un povero sofferente, non so di qual male, egli prescrisse di mangiare un pezzo di cartapeccora con scritti su tre parole cabalistiche, ingiungendogli di non portar mai più, neanche per un solo minuto, un soprabito nuovo di zecca, quivi essendo riposta la jettatura; il paziente mangiò di buon appetito la cartapeccora e lasciò nelle sue mani il soprabito, ritornandosene in maniche di camicia.

Fosse il fresco o che so io, quel tale fu guarito e la fama di Mastro Vito salì tanto in alto, ch'egli, povero muratore, non si peritò un bel giorno di saltar fuori dalla sua stamberga col bel soprabito nero del cliente e tanto di canna in capo, cose che si vedevano a spiccar di lontano sul fondo color di cece dei calzoni, spruzzati sempre di calce e bianchetto.

Questo fatto era proprio vero e lo si sentiva raccontare da tutto il paese, ma dovevano esser passati dei begli anni da allora, perchè il soprabito era diventato marrone e tutto un arcipelago di frittelle — Mastro Vito passava per ricco, ma non ne spendeva per sé, nè gli s'era mai più presentato un cliente si sciocco da lasciargli le vestimenta.

Quella sera, Menica mostrava d'averlo capito, egli era conturbato; lo si leggeva nel suo bell'occhio di falco che doveva esservi qualcosa per aria. Menica se ne stava anche ella con noi fiondo ed ascoltando, come al solito, il racconto di suo marito, ma lo guardava di sottocchi, cercava di leggergli nel viso, e ciò con mal dissimulata inquietudine. Dalla voce a volte tremante e concitata, da certi sguardi stralunati la buona vecchia, che conosceva a fondo la gesta di Mastro Vito e ne indovinava le preoccupazioni, andavasi persuadendo ch'egli volesse farne una delle sue.

— Aveva bevuto? chi sa? a casa no certamente. Fuori allora, ma dove? con chi?... questi dovevano essere i suoi pensieri, senza contar lo spavento per quanto avrebbe potuto accadere più tardi.

Menica ora scontava con Mastro Vito tutti i guai che aveva fatto passare al suo primo marito; lo aveva voluto sposare sebbene poteva essergli figlio, e si era tirato in casa un malauno. Egli dal canto suo non aveva fatto resistenza; allora guadagnava poco col suo mestiere di muratore, ed era ingordo di danari. Menica doveva averne tanti, perchè l'altro, Don Ciccolio, era usciere della pretura ed era morto in concetto di ricco.

Da principio non andò male, ma poi le cose si guastarono; ogni anno che passava per Mastro Vito erano tre e quattro per Menica, la quale così si trovò decrepita quand'egli era ancora un bell'uomo di quarant'anni;... poi egli si diè a studiare, divenne famoso, mentre la povera Menica continuava ad esser la cuoca di casa nostra, dov'egli aveva finito per venire, talora anche contro genio, soltanto alla sera, più di tutto per non guastarsi — diceva lui — col cavaliere, giacchè si può sempre aver bisogno l'uno dell'altro! Il cavaliere però non aveva le stesse preoccupazioni, perchè fra lo scherzoso e il severo gli dava dell'asino e dell'impostore metodicamente ogni sera, e se

lo tollerava in casa era solo per un riguardo verso la buona Menica, che di casa nostra non aveva visti nascere e morire a bizzaffe, e anche un poco perchè egli ci teneva buoni colle sue storie.

Noi bimbi stavamo là con tanto d'occhi aperti;... quella sera l'arte di Mastro Vito aveva un fascino particolare;... io — ero fra i più piccini — lo confesso, tremavo...

— La bella Marfisa — declamava egli — appoggiò la fronte nelle mani, e coi gomiti puntati sulla tavola verde si diè a guardare nella coppa di limpido diamante... I suoi capelli erano tanti serpenti e le lambivano le mani o s'allungavano per baciarle le candide spalle... Dopo pochi istanti disse al duca: — chi vedi? e colla bacchetta d'oro gli impose di guardare nella coppa.

Il duca diè un salto indietro sgomento, e soffocando un urlo nella strozza; ma Marfisa gli prese un braccio e lo costrinse ancora a guardare:

— Vedi la mirabile coppia! Oh! che sublime testa quella della duchessa! non la diresti una creazione dell'Angelo? Guarda lui — soggiungeva la maliarda — si diè mai più perfetta estrinsecazione del bello? perdona, o Duca, mirati in quello specchio e vedrai ch'essi hanno diritto ad amarsi! — e ciò diceva Marfisa con accento beffardo.

Il duca era come di sasso; gli occhi fissi nell'acqua della coppa contemplavano straziati la vivente miniatura che gli toglieva ogni dubbio sulla realtà della propria disgrazia; nè si accorgeva d'un serpente che dal capo di Marfisa si era allungato fino al suo orecchio e vi mormorava parole avvelenate.

— Che vuoi adunque? — chiese alla fine Marfisa, scuotendolo.

— Io voglio il suo amore, o trafiggerli con un sol colpo di spada.

— Io non posso — disse la maga — ridarti il suo amore. Io non comando che ai demòni dell'odio e della vendetta.

— Ebbene — riprese subito il duca — la morte!...

Mastro Vito pronunziava queste parole con voce ispirata e profonda... Un fragor di tuono violento e prolungato fece tremare tutta la casa; ci facemmo il segno dell'Evangelio presi da misterioso sgomento; il sibilo impetuoso del vento fra le querce e gli abeti del bosco sopraffaceva la voce di Mastro Vito, mentre le fessure delle finestre s'illuminavano a tratti, e l'impeto della grandine tempestava le invetriate. Noi ci stringemmo addosso l'un l'altro mentre Mastro Vito, nel mezzo, col volto contratto, illuminato sinistramente dalla vampa del camino, percuoteva a più riprese il suolo col piede accompagnando il movimento coll'indice teso a terra e gridando con voce stentorea:

— Sì, la morte!... la morte!

Menica si alzò, lasciando cadere rocca e fuso per terra; cercò d'acquietar suo marito, ma questi non dava più ascolto, e guardava in un angolo del vecchio salone come se vi scorgesse un nemico invisibile a noi, ripetendo convulso e determinato: — « Le mor e!... »; poi, smesso ogni riguardo, si svincolò da sua moglie, dicendole con voce rauca: « Levamiti dai piedi, vecchia carcassa! »

Mio padre usciva dal salotto; la sua presenza bastò a richiamare Mastro Vito all'ordine. Egli fè finta di continuare la storia, Menica, poveretta sempre buona, lo assecondò e papà credette solo che Mastro Vito avesse bevuto qualche bicchiere di più e si fosse inferocito troppo nel racconto.

Per noi bambini la scena passò quasi inosservata; non fu che da grandi che ci risovvenimmo dei particolari di quella brutta serata e comprendemmo tutto l'orrore di quel momento psicologico. Allora ci toccò andare a letto, curiosi della fine di quella storia così emozionante.

Come me lo ricordo distintamente! ero pieno di sonno, pure volli svincolarmi dalla bambinaia e ritornare ancora da Mastro Vito per chiedergli:

— Dimmi almeno, e il conte Marone la sposò poi, la bella Marfisa?

Egli mi accarezzò il mento colle ruvide dita e mi guardò commosso con due occhi, oh! quanto diversi da quelli di poco fa!...

— Sì, Alberto, dormi in pace, e se sarai buono glie la faremo sposare.

Furono le ultime parole che intesi da lui; nessuno ci raccontò più mai il seguito della bella Marfisa. Mastro Vito aveva passato il mare, era andato lontano, lontano!...

Più tardi la sappiamo la vera storia. Egli invece di andare alla sua stamberga, aveva presa altra via; era la mezzanotte quando vennero a casa a svegliare la Menica.

— Su, presto, correte! Mastro Vito sta per morire!... — Ella corse e lo trovò disteso per terra, in una pozzanghera, colla testa appoggiata al muro, le gambe aperte ed il petto squarciato.... La riconobbe; le parole gli uscivano col sangue:

— Perdonami, Menica... ti lascio tutto, sai...

sono là, nel paglione... neanche una piastra a quella infame per cui ti ho fatto soffrire... Perdonami, Menica, santa...

E spirò.
Povero Mastro Vito!... era andato per ucciderli, ma il giovine leone, disturbato nella sua fregola, lo aveva ferocemente sgozzato.
ALBERTO DI RUDOLSTADT

CRONACA DELLA CITTA

CORSE AL GALOPPO

Desumendolo dal Programma delle Corse pubblicato e firmato dalla Direzione della Società e dalle iscrizioni pure pubblicate dalla Società delle Corse, ieri abbiamo inserito il programma della riunione di oggi e che più sotto riproduciamo.

Non abbiamo potuto quest'anno pubblicare il programma ufficiale perchè la Società credette opportuno di stamparlo per proprio conto. Ieri poi abbiamo riprodotte dal Programma delle Corse anche le firme di tutti i componenti la Presidenza della Società, e ciò unicamente per notizia dei nostri lettori.

Cogliamo poi l'occasione per deplorare che la Società non abbia voluto comunicare notizia alcuna alla stampa cittadina.

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Siamo alla terza lista delle sottoscrizioni e se noi badiamo ai nomi che fino ad ora figurano, abbiamo motivo per bene sperare che la classe media dei cittadini corrisponda largamente ai voti del Comitato per le Feste Civili.

Diciamo la classe media, perchè, se si eccettuano tre o quattro nomi, ancora negli elenchi non figurano le famiglie facoltose della città — ciò che a noi serve per dedurre che la sottoscrizione verrà appunto rapidamente aumentando, allorchè anche codeste famiglie avranno risposto all'appello per quest'opera di suprema dignità cittadina.

Altrettanto valga per i commercianti. Così il pubblico resta pienamente informato e chi si interessa delle speranze per queste feste che si sono progettate, può con animo tranquillo vedere in quest'esordio delle sottoscrizioni quasi unicamente dato dalla classe media, una bella promessa per l'avvenire.

E l'avvenire non manchi. Noi da parte nostra non ci stancheremo mai di ripetere che se Padova ha avuto motivo di farsi onore, mai lo ha avuto più grande di questa volta. Per ciò agli sforzi ed all'opera altamente benemerita del Comitato bisogna rispondere e presto.

Dato che la somma stabilita si raccolga in breve, è possibile ch'esso concluda per bene i suoi progetti e che si metta all'opera con coraggio per effettuarla.

Perchè si badi: il termometro delle pubbliche feste a Padova nell'anno venturo è appunto l'attuale sottoscrizione.

Con essa, se sarà larga e sollecita, veranno la vita e le buone idee: senza di essa, nulla avremo.

E Padova non può acquetarsi al nulla, nè accontentarsi del poco, in questa solenne circostanza in cui è impegnato il suo amor proprio e sono rievocate le più splendide pagine della sua storia.

Ed ora ecco la

3.^a Lista

di sottoscrizioni a fondo perduto
Legnazzi comm. prof. N. e consorte L. 50.
Buvoli avv. Cleto 50, Casale Marianna 10, Giacomelli Tullio 10, Bedon Antonio 10, De Facci Negri cav. Pietro 10, Callegari ing. Pietro 10, N. N. 50, Campes Giacinto 10, Fratelli Cammoli 25, Santini Danelon Antonietta 10, Accenti ing. Giacomo 5, Barbaro Giov. Batt. 20, Bardellini fratelli 5, Bertini prof. don Pietro 5, Durer Bacchetti Alberto 5, Gobbo Sebast. 2, Gloria ing. Augusto 5, Mattioli Jacopo 10, Giro Giuseppe 5, Coletti comm. avv. Domenico 25, Bonomi-Todeschini fratelli 50, Castelli nobile dott. Angelo 35, Bigaglia avv. Antonio 10, Astolfi Ferdinando 5, Conti Cittadella-Vigodarzero Gino ed Alessandro 100, Massaretti Antonio 2, Maestri cav. ing. Eugenio 20, Piazza Giovanni Maria 10, Maestro Davide ed Abramo 2, Zaramella dott. Ernesto 5, Zaramella dott. Luigi 5, Borgherini dott. Alessandro 10, Barbieri Giuseppe di Luigi 10, Mattiello Gaetano 20, Indri Ettore 5, Mattiello Andrea 10, Gradara Giuseppe 10, Turazza ing. prof. Giacinto 20, Famiglia Pietropoli-Cattaneo 20, Dal Zio Brunone 3, Tabarelli Basilio 5, Bonelli cav. avv. Antonio 10, Putti Rizzardi Guglielmo 20, Della Torre fratelli 50, De Lazzara conte Antonio 200, Dalzotto Coppadoro Leonardo 10, Pierazza Giovanni 3, Riello avv. Giovanni 25, Palesa Angelo 3, N. N. 1, Rossi Carlo Pietro 2, Rizzo Giovanni 5, Noris comm. Carlo 5, Souccato Giacomo 2, Savioli dottor Giuseppe 20, Santello dott. Luigi 10, Sacchiero

Giovanni Batt. 10, Dalla Torre Marc'Antonio 5, Micheli contessa Matilde 100, Fanzago nobile cav. Francesco 50, Da Zara dott. Leone 200, De Nicolao Giov. 10, Polledri dott. Eugenio 10.
Importo 3. lista L. 1440
Importo liste precedenti » 3784

Totale L. 5224

3.^a Lista

di sottoscrizioni a fondo redimibile.
Azioni Importo
Brandolini-Rota co. Paolo 1 100
Beggio Vittorio florista 1 100
Cardin Fontana avv. Adolfo 1 100
Dal Medico Benedetto drogh. 1 100
Bonato dott. Antonio 1 100
De Lazara conte Antonio 5 500
Da Zara capitano Paolo 1 100

Totale 3. lista 11 1100
Importo liste precedenti 102 1200

Totale 113 1300

R. Università.

Sappiamo che gli studenti Ghiralchini, Pistorelli, Ramballi, Rios, Zanoni ieri si portarono in Commissione a casa del Chiarissimo prof. Mazzoni e gli presentarono una semplice ma elegante, pergamena in segno d'affetto, di riconoscenza, d'augurio per la sua partenza da Padova.

La pergamena, dopo le iniziali eleganti sul frontespizio, aveva un affettuosissima lettera a cui seguivano le firme di ben 80 studenti. Il prof. Mazzoni colla sua solita cortesia ringraziò ripetutamente e commosso i cinque studenti pregandoli di partecipare anche agli altri compagni la sua sincera riconoscenza e soddisfazione.

L'idea fu buona e noi vi plaudiamo.

Chiamata di militari.

Si pubblicò un ordine ministeriale, che chiama i militari di 1.^a categoria, compresi i sott'ufficiali, della classe 1868 dei reggimenti granatieri — richiama i militari di fanteria della classe 1868, compresi i sott'ufficiali, di 50 distretti, fra cui del Veneto solo Rovigo.

I militari di fanteria della classe 1867 degli stessi distretti, che vennero rinviati l'anno scorso, e gli ufficiali di complemento relativi, si presenteranno il 26 luglio e si congederanno il 9 agosto.

Beneficenza.

La Prepositura della Congregazione di Carità ringrazia pubblicamente la signora Pierina Garavello che, mediante cartolina vaglia, le rimise L. 20 a beneficio dei poveri.

Un uomo pericolante — Miracolo salvamento.

Erano le 23 e mezzo dell'altra notte quando dalla Riviera del Ponte di Ferro echeggiarono delle grida altissime d'aiuto.

Queste erano emesse dalla guardia notturna Cardiago Annibale che passando a quell'ora lungo la Riviera Colmellon vide una massa nera che si dibatteva nel fiume.

Discese tosto nella riva tentò di salvare il pericolante ma le difficoltà erano grandi e non riuscì soltanto che a prenderlo per un braccio ed assicurarlo momentaneamente a riva.

Alle grida d'aiuto la guardia municipale Favretto, n. 25, abitante in Via San Pietro al n. 1508, si affacciò al balcone, ed i formale dalla guardia notturna che uno stava affogando nel fiume, si vestì in tutta fretta e munendosi delle lenzuola del suo letto, corse alla riva a tentare il salvamento.

Difatti la brava e solerte guardia Favretto scese nella rampa del fiume e dopo sforzi energici riuscì ad afferrare l'ignoto pericolante.

Però siccome la rampa, in causa della forte pioggia caduta durante tutta la giornata di ieri e nella notte, era assai pericolosa e difficoltosa il salvamento, la guardia dovette abbandonar il naufrago.

Poco dopo la guardia stessa aiutata dal Cardiago e da un'altra persona accorsa, tentò nuovamente il salvamento. Sceso in acqua riuscì a riafferarlo e legarlo con le lenzuola.

Allora gli altri riuscirono faticosamente a trarlo a riva.

Fu immediatamente condotto al Municipio e poscia all'Ospedale Civile.

Egli è Sarghe Andrea, d'anni 60, già pizzicagnolo Sotto il Salone.

Da alcun tempo versa in cattivissime condizioni finanziarie.

L'altra mattina egli era uscito dall'ospedale dopo lunga malattia.

Si crede che il Sarghe, un po' per le disperate finanze e un po' per la malandata salute, abbia tentato di por fine a' suoi giorni.

Noi vogliamo però chiudere questo cenno coll'elogiare vivamente la guardia Favretto che con pericolo della propria vita operò coraggiosamente questo salvamento.

Il Favretto sarà ricompensato come si merita; egli ne ha diritto.

Una lode pure va tributata alla guardia notturna Cardiago ed all'altra persona accorsa che è il giovane Carrettin Luigi agente dell'avvocato Levi-Civita, i quali cooperarono coraggiosamente ed energicamente nell'opera di salvataggio.

Società Padovana per le Corse di Cavalli

Riconosciuta dal Jockey-Club

Primo giorno - Domenica 10 giugno

ORE 16 (4 pom.)

IN PIAZZA D'ARMI

I. Corsa

Premio Apertura — L. 2000

per cavalli interi a cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo. Distanza m. 1250 circa.

1 Fedora Cav. Bertone
2 San Giorgio A. Francescangeli
3 Arnaldo Duca di Marino
4 Eros Razza Sansalvè
5 Enio II. Gen Agei
6 Varenna Costanzo Sinesi
7 Greco Don Rodrigo
8 Mosè id.
9 Rinaldo Calderoni
10 Jole Barone Bordonaro
11 Cassio Angeloni De Rosa

II. Corsa

Premio Patronesse — L. 1000

per cavalli di 4 anni ed oltre che dal 1.^o gennaio 1894 non siano stati iscritti nè abbiano preso parte a corse di fantini. Entrata L. 50, forfeit L. 20. Sulle entrate L. 200 al secondo. Distanza m. 2400 circa.

1 Sparta A. Ragusa
2 Girthead A. Ferrati
3 Lago Montecuccoli
4 Clodio Valfredo Dorralisio
5 Montrose Cav. R. Pugi

III. Corsa

Premio del Jockey Club — L. 1000

per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 200 al secondo. Distanza m. 1800.

PREZZI D'INGRESSO

Recinto del peso	L. 20.—	Cavallerizzi	» 5.—
Tribuna	» 5.—	Bicicletta	» 1.—
»	» 3.—	I militari semplici avranno ingresso libero	
Interno della pista e posti speciali	» 1.—		
Recinto esterno	» —20		
Carrozza a 4 cavalli	» 20.—	Le persone che entrano in carrozza dovranno essere munite di un biglietto d'ingresso da L. 1.	
» 3 »	» 10.—		

Istituto Musicale.
Siamo soddisfatti di dar la notizia che nella sala dell'Istituto Musicale avrà luogo un concerto strumentale.
Artisti: Olga De Prosperi - G. A. Fano - S. Giarda - Vianello Cacchiolo.

Circolo Velocipedistico.
Questa mattina alle ore 5 1/2 i componenti il Circolo Velocipedistico partirono per Castelfranco.
Furono di ritorno prima delle ore 10.

A proposito di velocipedisti; alle ore 7 precise di stamane una ragazzina di circa 11 anni volendo schivare una carrozza in Prato della Valle venne investita da un velocipede e gettata a terra cadendovi pure il velocipedista.
La ragazzina riportò una piccola contusione alla gamba destra, il velocipedista un'ammaccatura al ginocchio sinistro, ed una ferita lacero contusa pure alla mano sinistra.

Quando avranno più occhi in testa questi velocipedisti?
Un trattenimento al Bassanello.
Stasera al Bassanello nella toria ex Mengatto il sig. Nicoletto Vittorio darà uno dei suoi applauditi spettacoli di fisica chimica e prestidigitazione.
Auguri di buoni affari.

Collegio Spessa.
Alle ore 9 1/2 arrivarono nella nostra città gli alunni del Collegio Spessa di Castelfranco accompagnati dal loro Direttore-proprietario dell'Istituto.
Ripartiranno quest'oggi alle 19.

È pure arrivata quest'oggi alle ore 6 la società Ginnastica di Venezia, diretta a Battaglia.
Tentato borseggio.
Certo Maracchi Luigi fu Lorenzo d'anni 22 nato a Torino senza fissa dimora, di professione elettricista tentava derubare un orologio d'argento al ragazzino Pinton Luigi di 12 anni.
Il Maracchi venne arrestato, anche perché privo di passaporto.

Funerali.
Ieri alle ore 17 1/2 ebbero luogo i funerali del compianto signor Casale Giuseppe medico chirurgo d'anni 27, assistente al nostro Ospedale.
Il feretro era coperto da 5 bellissime corone di fiori freschi; il corteo numerosissimo era composto da molti amici del defunto e di studenti della nostra Università.
Vennero pronunciati vari discorsi in lode dell'istinto.

Borseggio in Prato.
Certo Borsetto Ferruccio d'anni 16 ieri sera alle ore 8 mentre si trovava in Prato della Valle veniva da uno sconosciuto derubato dell'orologio d'argento del valore di L. 16.
Non fu possibile rintracciare il ladro.

Il lido.
È il titolo d'una rivista letteraria che si pubblica a Venezia, sotto la direzione del nostro carissimo amico Ernesto Pietriboni.
Questa rivista montana, che oggi tocca col primo N. di questa stagione balneare, il suo ottavo anno di vita, ha il seguente sommario:
TESTO: *Risaltiamo* l'., E. Pietriboni - *Il Miserevole d'amore*, A. Daudet - *Tra nastri e merletti*, Io, la Mola - *Il trionfo della morte*, Rodolfo Protti - *Da la conferenza* «La voce d'un poeta», C. Carini - *Umbræ Mysterium*, Giovanni Teocchio - *Onaine e Conchiglie*, Il Rivistaio.

Lo Stenografo.
È uscito il n. 5-6 dello *Stenografo* diretto dall'avv. Ambrogio Negri.
Contiene il seguente Sommario:
Convegno e riforme - La Stenografia ed i funzionari ed alunni di cancelleria - Le nostre scuole di stenografia - Pubblicazioni - Notizie stenografiche.

Bachicoltura.
È testè uscito il n. 3 del *Bollettino mensile di Bachicoltura* diretto da E. Quajati - E. Verson.
Contiene il seguente Sommario:
Quajati - Malanni della presente campagna serica - Cenno bibliografico.

Bollettino degli oggetti trovati
e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana
Per la seconda volta
Un braccialetto d'oro.
Due porta monete con poco denaro.
Un paio scarpette da bambino.
Una scarpa.
Per la prima volta
Una moneta d'argento
Un portamonete con poco denaro

Morte ai bacilli

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del dott. Giuseppe Baudiera, preparato dal prof. G. la Farina, chimico in Palermo, mercè il quale molti individui tisiici hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di ordinare la *Pozione antisettica* come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e nei catarrhi polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.
La scoperta è della più alta importanza, poichè anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi ottenute in breve spazio di tempo. Curando con l'antisettico le malattie di petto, l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli.

Le sostanze di cui è composto lo specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.
Intanto constatiamo con piacere che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale lo ebbe il dott. Baudiera per la sua specialità. Non vi è individuo che non senta gratitudine che non abbia fatto encomii al felice autore.
Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il preparatore chimico prof. *La Farina* a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Internazionale Comico-Lirico-Coreografica di proprietà della sig. Emilia Albani e diretta da LELIO LE GASSI e F. P. MURRO rappresenterà:
I fantocci di Lilla
operetta in un atto di A. Ciotti.
Indi *Tutto al Monte di Pietà.*
Chiuderà lo spettacolo il gran ballo *Cavalleria rusticana*
Ore 20.45 (8 3/4)

R. LOTTO - Estrazioni del 9 giugno

Venezia . . .	61	34	50	58	13
Bari	69	47	20	27	48
Firenze	17	52	83	20	41
Milano	37	66	62	84	11
Napoli	72	86	52	87	90
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	62	11	16	44	14
Torino	48	69	55	3	37

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 Giugno 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 23
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 11 s. 54
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

9 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	759.0	759.2	760.4
Termometro centigr.	14.6	+19.3	+17.5
Tensione del vap. acqu.	9.0	7.5	9.9
Umidità relativa . . .	73	45	67
Direzione del vento .	NE	ENE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	21	21	4
Stato del cielo . . .	nuvoloso sereno sereno		

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10:
Temperatura massima = + 20.2
» minima = + 12.6

Nostre informazioni

Fa impressione nei soliti circoli politici ed è curiosa l'opinione di una forte maggioranza dei giornali tedeschi a proposito della crisi italiana.
Per averne un'idea ecco l'appello che la *Kölnische Zeitung* fa alla Camera italiana:
«È da tenersi conto che Crispi è l'unico uomo di Stato italiano che possiede la riputazione, (quà accolta con fiducia, in altro luogo con diffidenza) di essere utile, anzi necessario al rialzamento economico d'Italia. In fine le condizioni stesse del Parlamento accennano al proseguimento del governo per parte di Crispi, poichè esse non offrono alcun appoggio per gli eventuali successori e poichè l'opposizione raccolta alla rinfusa non può mantenersi neppure un giorno; esse hanno pure mostrato che con un programma che cerca il male alle radici e che conduce ad un reale mu-

tamento, solo per Crispi esista una maggioranza. Per questi motivi, l'estero benevolo verso l'Italia si è trovato d'accordo anche con la dubbia proposta della tassa sulla rendita.
Qui si deplorerebbe quindi sinceramente se anche il nuovo vigoroso sforzo di Crispi per un miglioramento, dovesse arenarsi sul deserto parlamentare, e non deve tacersi che questo tentativo è considerato con l'ultima speranza di salvezza.»

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Monopolio degli alcohols

(S) ROMA, 10, ore 8
Si trova tuttora a Roma il rappresentante del gruppo tedesco per l'affare del monopolio degli alcohols.
A proposito dell'offerta tedesca, si assicura che essa si scosta di poco da quella del gruppo inglese.
La quota annua che il gruppo tedesco si impegnerebbe di pagare al Tesoro sarebbe di 40 milioni di lire.

Il nostro possedimento d'Africa

(S) ROMA 10, ore 10
Ieri sono pervenute al Ministero notizie ufficiali sulla situazione in Africa.
Il generale Baratieri telegrafa che la tranquillità nell'interno è perfetta.
Persone arrivate da Cassala a M ssaua confermano che non c'è ancora alcun preparativo da parte dei Derivi-hi.
Sono incominciate le piogge estive. Il raccolto della dura, promette di essere abbondante.

Lettera Giolitti

(S) ROMA, 10, ore 12
Tutti i giornali commentano la lettera Giolitti; non uno la trova esauriente - molti la chiamano abile.
Insomma essa ha la ciata impregiudicata la questione.
Intanto si annuncia nei circoli politici una risposta di qualche deputato dell'Estrema.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva
NEL NEGOZIO DI
Luigi Facchinetti
in Via Municipio N. 454
trovansi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.
Fatene acquisto o resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

A. Priuli e C.
VIA S. CARLO
Padova
Medaglia d'oro
Diploma d'onore
Dipartimento di Londra
Casa fondata nel 1815
New-York

Magazzino Musica - Corde e Strumenti musicali
Specialità Mandolini
Perfettissimi robusti ed eleganti sole 25 Lire

CETRA-ARPA
sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo
Fabbricazioni, riparazioni, cambi, noleggi, lezioni.
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONICHE

MUSICA
Ediz. Nazionali ed Estere
SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi
Cataloghi gratis a richiesta. 397

NUOVA BIBLIOTECA Circolante
D'ALALICO UMBERTO ROMANZI
Italiani e Francesi
ULTIME NOVITA'
AL MESE 90 AL MESE CENTESIMI
Padova, Via Santa Apollonia N. 427 vicino al Negozio Sacerdoti 452

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA
Situazione al 31 Maggio 1894
ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	297,339	99
Conti correnti disponibili		338,089	84
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2,187,532	81
Prestito al Governo per l'Università di Padova		471,209	15
Mutui Ipotecari a Privati		5,340,364	79
Buoni del Tesoro		2,280,000	—
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1893		4,071,117	50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id. id.		2,305,054	—
Conto Cambiali		1,109,613	27
Prestiti sopra Effetti Pubblici		10,099	20
Conti correnti verso garanzia		94,630	57
Debitori diversi		127,418	07
Depositi a cauzione e volontari		2,062,133	56
Beni Rustici		100,825	—
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)		80,000	—
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		45,000	—
Mobili		13,848	34
Somma l' ATTIVO L.		21,519,973	09

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:
Spese Generali L. 36,376.12
Interessi Passivi 210,122.85
246,498.97

SOMMA TOTALE L. 21,766,472.06

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7660	L.	16,588,067	41
Dep. del Governo ai riguardi prestito Università di Padova		80,000	—
Depositi infruttiferi		25,276	88
Creditori diversi		21,538	53
Restituzioni d'anticipazioni		319	32
Depositanti a cauzione e volontari		2,062,133	56
Fondo Pensioni		65,916	30
Patrimonio dell'Istituto		1,481,303	40
Fondo di Riserva		40,000	—
Riserva per oscillazione valori		130,563	67
Fondo di Beneficenza		2,696	97
Somma il PASSIVO L.		21,419,816	04
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione		346,656	02
SOMMA TOTALE L.		21,766,472	06

Movimento dei Depositi durante il mese
Libretti { Accesi N. 151 Depositi N. 613 per L. 706,300.62
Estinti " 82 Rimborsi N. 664 per " 620,189.43
Padova, 8 Giugno 1894.
Il Consigliere di turno
ONGARO BERNARDINO
Il Ragioniere Capo
CARLO DE LUCA

Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI
PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA
Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.
Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza
Consegna Vestiti in 40 ore
OCCASIONE FAVOREVOLE
per cessazione dell'articolo Abiti fatti
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0
Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

GRESSING IGNAZIO
PADOVA
Seleciato del Santo N 4023-4024
ASSORTIMENTO
ISTRUMENTI
per Banda ed Orchestra
Grande Ribasso
Chitarre e Mandolini Gargano
Organetti
Violini e Violoncelli
CORDE ARMONICHE
Metodi, Accessori d'ogni genere
Arpa-Cetra da L. 15 a 30
Cambi, Noleggi, Lezioni
RIPARAZIONI GARANTITE
Prezzi modicissimi 406

OGCORENDO
Fatture, Intestazioni, Indirizzi, Listini, Specifiche, Partecipazioni, Viglietti visita, Cartelli reclame, ecc. dirigersi
alla Libreria P. Minotti
PADOVA - Piazza Unità d'Italia - PADOVA
che avendo propria ed apposita
LITOGRAFIA
assume qualunque lavoro a prezzi moderati 106

Crema Dentifricia Impareggiabile
PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA
LIRE I.
Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il **KALODONTO** n'è la ricetta. —
Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la **DROGHERIA**
DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Cognac
DISTILLERIA SPECIALE
Cantine Collodel e Vital
CONEGLIANO VENETO
Rappresentante per Padova e Provincia il sig. **GRADARA GIUSEPPE**
Piazza Garibaldi 495

Orari Ferroviari

1 Maggio 1894

9 Giugno 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Padova	5. — 7.40
»	4.38	5.25	»	6.10	7.30	»	7. 8 — 9.48
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14. 2 — 16.37
»	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	»	17.30 — 20. 5
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49	»	20.23 — 23. 3
acceler.	13.31	14.40	»	14.35	15.14	f. a Dolo	21.45 — 23.26
misto	15.45	17.20	miste	16.25	17.45		
diretto	17.59	18.45	»	18. 2	19.18		
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31		
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	— 18		

Padova-Vercana-Milano		Milano-Vercana-Padova	
accel.	23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.55
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23. 5	omn.	10. — 15. — 18 - 20. 1
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.10 - 17.56
misto	20. 3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov. Foligno		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7.1 - 10.20	misto (1)	5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - - .26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.4	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14. 5 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (1)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

1) fino a Trev. - (2) da Trev

Monselice-Leggano		Leggano-Monselice	
omnibus	7.50 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

B. & S. MASSEY

COSTRUTTORI BREVETTATI

di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manovrare da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò movimento separato.

MANCHESTER

Indirizzo telegrafico «Massey's Openshaw»

Nuove Presse brevettate per Fucinare

Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema Hasse, macchine per fucinare, segho circolari per metalli freddi, bacini da fucina, focolari ecc.

Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni

H 165 V

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

Publicità Economica

Cent. 3 Cent.

PER OGNI PAROLA

RAPPRESENTANTI aventi numerosa clientela liquoristi cercasi ovunque. Tosetti e Martorelli - Pistoia. 489 F

OCORRE subito lavorante piccola meccanica. — Scrivere F. A. posta, Milano. 490 M

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazze Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N

CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Ottime referenze. Scrivere 2124 Hausenstein e Vogler, Firenze. 485 F

PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna trebbiatura con qualsiasi tipo trebbiatrici. Scrivere Torino Posta B 110 484 T

CERCANSI operai tessitori fabbricazione coperte seta. Pasquale Sottocorno 49, Milano - Giardini. 487 M

GIARDINIERE aiutante, ammogliato senza figli, cercasi per villa signorile. Scrivere con referenze Prosper 2, Milano, posta. 488 M

J. WEBER e Comp. Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - broches, incannati e torcitori — Cuscinetti per fusi, piaccchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannato e torcitori ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo. 104

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.

(di recente pubblicazione)
A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J. Amburgo (Germania) H40P

38 Esercizio SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883
Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,390 00
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,118 55
Riserva UN MILIONE
Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050 904 25
Media dei premi annuali L. 2,346,737 70
Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campomampiero — Wil Isidoro, Cittadella — Forattini dott. Borkolo, Montebelluna — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario cav. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.
Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

E un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO
SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
ENRICO PEIRANI
Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)
La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa, fondata nel 1710
Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.
Oggetti di porcellana per uso chimico 45

Malattie segrete CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY
Farmacista di 1. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi
Autoblenotroico sovrano, ric nobiscuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbianti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

C. F. WEBER Lipsia-Plagwitz
Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane
Produzione annua:
Tettoie piane 300,000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »
Prospetti e preventivi gratis 170

VENEZIA Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue 394